

CULTURA & SPETTACOLI

T: 071 4581

E: spettacoli@comunicazione.it

F: 071 42060

Alla Bramati importanti riconoscimenti artistici

ARTE

MAURO LUMINARI

Jesi

Lucca, Urbino e Venezia. Un tris d'assi che impreziosisce il percorso artistico della giovane pittrice Simona Bramati lanciata verso la conquista della scena culturale nazionale. A Lucca, a Villa Bottini è appena terminata con successo la mostra "Il Sottile Fascino del Perturbante", dove la Bramati ha esposto sette tele di grandi dimensioni e forte impatto, di cui quattro inedi-



La Bramati e Sgarbi

te: la serie delle tre "Fenici" e la controversa "Ex Clade Salus". A Urbino Simona è presente nel Padiglione Italia della 54ª Biennale di Venezia per la regione Marche, presso l'Orto dell'Abbondanza inaugurato nei giorni scorsi dal curatore Vittorio Sgarbi. Una vera e propria Biennale delle Regioni, ospitata nei capoluoghi e nelle città italiane più prestigiose dove sono esposte le creazioni degli artisti più significativi del territorio.

"Ho scoperto Simona Bramati nel 2004 all'Accademia delle Belle Arti di Urbino - ha sottolineato il Sgarbi durante la conferenza stampa al Teatro Sanzio - e da allora l'ho inserita in grandi mostre a livello nazionale. E' un'artista emergente che merita molto". E per Venezia la pittrice sta lavorando alla nuova personale, in programma dal 24 settembre presso la galleria "La Giudecca 795". "E' il frutto di un lavoro sulla condizione delle donne - racconta Simona - partendo da quella islamica, dove l'applicazione letterale della legge, la sharia, le condanna ancora oggi a pene disumane come la lapidazione". Da qui nasce l'opera centrale di questa nuova personale, alla quale sarà aggiunta una serie di installazioni ancora top secret.